

accanito su una persona già duramente provata dalla vita e la cui unica fonte di reddito familiare (sposato con tre figli) è lo stipendio comunale;

risulta all'interrogante che, in particolare, come episodio culminante, la Giunta comunale con delibera n. 212 del 2 novembre 1999, avrebbe proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro e al trasferimento presso un centro culturale polivalente, non tenendo conto delle leggi di tutela per le persone affette da handicap;

secondo quanto risulta all'interrogante, il signor Russo ha fatto ricorso alla Magistratura per la tutela dei propri diritti con più procedimenti, tuttora in corso, ma versa in condizioni di gravissimo disagio in quanto è stato sospeso dallo stipendio e quindi privato dell'unica fonte di reddito familiare —:

se non si ritenga necessario ed urgente intervenire nell'ambito delle competenze statali affinché gli elementari diritti sul lavoro di questo handicappato grave siano tutelati come si dovrebbe convenire per un Paese civile. (4-34101)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

è stata squallida la politica di inganno di molti giovani, ai quali si è fatto credere nella sistemazione a vita, mentre ora si appalesa lo spettro della perdita anche del precario posticino pagato con qualche soldo —:

se sa che in Sicilia un giovane su due è senza lavoro;

se sa che in ogni famiglia vi è almeno un disoccupato;

se sa che i giovani utilizzati nei cosiddetti lavori socialmente utili, sono alla disperazione, poiché hanno superato il limite di età per essere assunti in molte aziende private, mentre rimangono in attesa della sistemazione definitiva che non avviene in quanto mancano i quattrini;

se il Ministro si ritenga soddisfatto per tutto ciò;

cosa abbia fatto questo come i precedenti governi di sinistra per alleviare la piaga della disoccupazione in Sicilia.

(4-34083)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

si sta verificando una situazione preoccupante per il settore oleario calabrese, penalizzato dal fatto che alcuni produttori di altre zone italiane imbottigliano ed immettono sul mercato, come olio d'oliva extravergine italiano, un olio non nazionale, a causa dei prezzi bassi di quest'ultimo;

la grave incombenza rischia veramente di distruggere uno dei pochi settori su cui si poggiano la produzione e lo sviluppo —:

quali urgenti iniziative il Ministro interrogato voglia promuovere per evitare il protrarsi di una realtà, che avrebbe, già nel breve periodo, effetti devastanti per l'economia e l'occupazione, già fragili, del territorio calabrese. (5-08823)

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la crisi dell'agrumicoltura calabrese sta aprendo una sempre più ampia pro-

spettiva per le sorti produttive ed occupazionali del Sud e della Calabria in particolare;

le persone direttamente colpite da situazioni ed eventi — più volte segnalati dall'interrogante — cercano, in ogni modo lecito, di richiamare l'attenzione su una questione, che non può più rimanere priva di risposte efficaci —:

quali indifferibili iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per offrire una valida via d'uscita al settore agricolo della regione Calabria, da troppo tempo afflitto da assenze sul piano politico ed amministrativo, che hanno, inevitabilmente, gravi ripercussioni sulla produttività del territorio, sull'economia locale e sulla realtà di numerosi soggetti e delle rispettive famiglie. (5-08824)

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIAVACCA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro della sanità, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il settore del trasformato del pomodoro ricopre un ruolo di primaria importanza nell'economia agroalimentare di molte regioni del Paese;

si sta verificando nel comparto una situazione di reiterata e preoccupante pesantezza del mercato con conseguenze ampiamente negative sia per i produttori agricoli sia per le aziende di trasformazione;

una delle cause di tale situazione va sicuramente individuata nella concorrenza sleale fatta al trasformato di pomodoro italiano da parte di concentrato di pomodoro importato dalla Cina, sottocosto e di pessima qualità, spesso sfruttando il meccanismo delle importazioni temporanee, in esenzione di dazi;

tali meccanismi si prestano a possibili raggiri consentendo a diversi operatori di rifornirsi sottocosto di concentrato cinese a scapito di quello italiano, provocando

una pesante situazione di concorrenza sleale che mortifica il settore, in quanto risulterebbe che il concentrato cinese che entra in Italia non venga sottoposto agli stessi severi controlli previsti per quello italiano;

già nell'ultimo anno risultano essere state autorizzate dall'apposito Comitato interministeriale importazioni di concentrato cinese per quantità molto rilevanti (oltre 260.000 tonnellate) e che già quest'anno le richieste sono ancora più elevate con il rischio di creare un vero collasso del settore, pregiudicando i redditi dei produttori agricoli e degli operatori della filiera —:

quali siano state negli ultimi anni e nell'ultimo mese realmente i quantitativi autorizzati per l'importazione temporanea di concentrato cinese e quali siano stati i criteri seguiti per le concessioni al fine di tutelare il prodotto ed i produttori italiani;

quali controlli siano stati effettuati e siano in concreto effettuati e con quali risultati per accertarsi che il concentrato di pomodoro in importazione temporanea dalla Cina sia effettivamente poi stato esportato verso paesi extra Cee così come richiede la legge e non rientrino invece nel circuito alimentare nazionale;

a quali controlli igienico-sanitari siano assoggettate le partite di concentrato cinese e da quale ente siano eseguite, ed in particolare se il concentrato cinese in importazione temporanea sia assoggettato agli stessi severi controlli cui viene assoggettato il concentrato italiano previsti dalla legge 10 marzo 1969, n. 96 e dal decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1975, n. 428;

se per la riesportazione di tale concentrato cinese verso paesi terzi sia obbligatoria, come per il concentrato italiano, la certificazione dell'Inca, e in caso negativo, quali siano le ragioni;

quali analisi vengano effettuate sul concentrato cinese in importazione a qualsiasi titolo in Italia al fine di garantire che il prodotto non sia stato ottenuto da pomodori geneticamente modificati come no-

toriamente invece è risaputo avvenga in Cina. Questo in sintonia alle leggi nazionali e comunitarie, e nel caso tali analisi non vengano effettuate, quali siano i motivi e quali le azioni che si intendono intraprendere;

quali interventi si intendano effettuare per porre rimedio a questa situazione che sta recando un danno ingiusto a tutti i produttori agricoli e più in generale a tutto il settore, a solo vantaggio di qualche importatore e se non si ritenga esistano le condizioni per sospendere anche dal punto di vista delle garanzie igienico-sanitarie oggi assenti, i permessi di importazione temporanea. (4-34097)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola italiana ha puntato, fino ad oggi, alla valorizzazione dell'alunno sotto veri e propri profili quali quello morfologico-costituzionali, intellettuale-cognitivi, affettivo-morali, in modo da garantire lo sviluppo armonico del corpo e l'equilibrio psicofisico;

nei giorni scorsi sono stati presentati gli orientamenti generali a cui dovranno giungere le istituzioni scolastiche durante il percorso della nuova scuola di base;

nella scuola di base tra le otto aree disciplinari sono stati definiti gli obiettivi per l'area « Corpo e Movimento »: questa la nuova denominazione assunta dall'educazione fisica;

ma l'educazione fisica non ha cambiato solo la denominazione, quello che conta maggiormente è che ne è stato di fatto annullato l'insegnamento;

infatti, gli alunni della scuola di base non svolgeranno più le tradizionali due ore settimanali di educazione fisica, fino ad

oggi comunque insufficienti a soddisfare le esigenze motorie degli adolescenti, ma prenderanno parte a generici laboratori dell'area espressiva, comprendente anche l'educazione musicale e quella artistica, definita oggi « Immagine » e « Arte »;

lo studio di « Corpo e Movimento » verrà impartito, peraltro, non da insegnanti specializzati, necessari per una corretta istruzione, fin dagli anni dell'infanzia, in modo da prevenire o correggere difetti comportamentali;

« Corpo e Movimento » finirà, inoltre, tra le materie opzionali ed andranno a riempire il calderone delle attività extra-curricolari;

un colpo di spugna netto, quindi, con il quale verrà cancellato l'insegnamento dell'educazione fisica;

il tutto avviene mentre negli altri Paesi europei gli insegnanti di educazione fisica sono chiamati a svolgere con maggiore intensità la loro attività di insegnamento di tale disciplina;

quanto predisposto dai nuovi obiettivi programmatici comporterà un impatto decisamente negativo, non solo nel settore occupazionale, ma quello che più importa per una comunità educante, anche nel piano sociale e nell'ambito della prevenzione giovanile —:

se non ritenga necessario ed urgente riportare l'insegnamento dell'area « Corpo e Movimento », svolto da docenti specializzati, ai livelli europei ed in tutte le classi del nuovo ordinamento scolastico;

se non ritenga di dover restituire dignità all'insegnamento di una disciplina che, in quanto educativa, dovrebbe mantenere la denominazione di educazione fisica nella scuola secondaria e di educazione motoria nella scuola di base.

(4-34086)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la riforma della scuola di base prevista dalla legge n. 10 del 2000 e che avrà